

SIMONE BIANCHETTI, STORIA INTENSA

Simone Bianchetti ([Cervia](#), [20 febbraio 1968](#) – [Savona](#), [28 giugno 2003](#)) è stato un [velista italiano](#).

Si è diplomato presso l'istituto navale di [Cesenatico](#) e quindi ha ottenuto il titolo di [capitano di lungo corso](#) presso il collegio navale "Giorgio Cini" di [Venezia](#). Ha prestato servizio nella [marina militare italiana](#) per due anni e quindi si è dedicato allo sport della [vela](#).

Aveva cominciato a navigare nel [Mar Adriatico](#) sul "Penelope", uno [sloop](#) di 6 metri ed ha partecipato a [regate](#) con l'"Attax", un quarta classe [IOR](#) di 10,4 metri e poi con il "Condor Nonsisamai" un [ULDB](#) di 50 piedi.

Nel [1994](#) ha preso parte al [Boc Challenge](#), il giro del mondo in solitario a tappe, con la barca "Town of Cervia", completando la prima tappa tra [Charleston](#) e [Città del Capo](#) e ritirandosi durante la seconda tra Città del Capo e [Sydney](#)[1].

Nel [1995](#) ha affrontato la [Mini Transat](#), navigazione transatlantica in solitario, con barche di sei metri ("Vismara Kidogo"), arrivando decimo e nel [1996](#) la [Europe One Star](#) da [Plymouth](#) a [Newport](#) sul *Verdone* un 50 piedi di proprietà di Cino Ricci ribattezzato "Town of Cervia - Merit Cup" e, nello stesso anno la "[Quèbec-Saint-Malo](#)", [traversata transatlantica](#) in equipaggio.

Nel [1997](#) ha partecipato alla [Solitaire du Figarò](#), considerata la regata tecnica per eccellenza, la palestra dei navigatori solitari[[senza fonte](#)] e nel [1998](#) alla [Route du Rhum](#) con il "Moana 60" il primo 60 piedi open costruito in Italia e progettato da Vittorio Malingri,[[senza fonte](#)] sempre in solitario.

Nel [1999](#) ha partecipato alla "[Transat des Sables](#)" una corsa di 800 km in otto giorni nel deserto del [Sahara](#), in [Mauritania](#)), con un carro a vela da lui progettato ("Tin.it-desert Fox"), nella quale arriva quarto e per qualche ora è disperso durante una [tempesta di sabbia](#).

Nel [2000-2001](#) ha partecipato al [Vendée Globe](#), giro del mondo di 25.000 miglia senza scalo in solitaria, in parte nel [Mare Antartico](#), con la barca "Aquarelle". Completa l'impresa in 121 giorni un'ora e 28 minuti, piazzandosi dodicesimo[2].

Nel [2002-2003](#) ha partecipato all'[Around Alone](#), giro del mondo in solitario a tappe, con la barca "Tiscali Global Challenge", completando il percorso il 159 giorni 20 ore e 53 minuti classificandosi terzo[3].

Il [28 giugno](#) 2003 muore improvvisamente in seguito ad un malore nel porto di Savona[4]. Il parco comunale di Sipicciano, frazione del comune di Graffignano (VT) è intitolato alla sua memoria. Il piazzale fronte mare antistante al Circolo Nautico Amici della Vela di Cervia è stato intitolato a Simone.